



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

Segreteria Provinciale di Ancona

Ancona 3 agosto 2018



IRONIZZIAMO, ALTRIMENTI POTREMMO.....

(ironia, satira, iperboli, paradossi e metafore, modellati su fatti realmente accaduti)



ANTEFATTO: IL Dirigente del XIV Reparto Mobile ci chiama chiedendoci informazioni di una lettera di protesta inviata al Ministero, dalla Segreteria del SILP per la CGIL e rigirata a lui per avere chiarimenti. In detta lettera, poi acquisita formalmente, vi era il logo del SIULP e di molti altri sindacati. Apposizione del nostro logo non è stata mai autorizzata e non vi è stata mai una condivisione nel merito e soprattutto del metodo delle rimostranze di detta sigla sindacale. A seguire, spediamo una lettera a tutti i sindacati che avevano apposto il logo e, da alcuni, ci viene risposto che anche loro erano all'oscuro di tutto. Chiediamo formalmente spiegazioni al segretario provinciale del SILP per la CGIL, ma non ci viene data nessuna risposta; inviamo una lettera alla segreteria nazionale di detta organizzazione e dopo pochi giorni viene emesso un comunicato che di seguito estrapoliamo nei suoi passaggi fondamentali; la versione integrale composta da 10 fogli scritti in Ariel Narrow 4, sono a disposizione di chiunque abbia problemi di insonnia



“Forse avremmo sbagliato ma sono peli nell'uovo ricercati da chi non ha niente da dire. E che sarà mai l'utilizzo di uno stemmino?!”



“Tutto sommato, ha ragione che sarà mai?, l'utilizzo di un segno distintivo altrui, anche noi potremmo apporlo quando ci fa comodo e dove ci fa comodo. Questo modo di modellare le regole, anche quelle non scritte di rispetto verso gli altri, ha i suoi vantaggi, basta saperle utilizzare in maniera utilitaristica.”



E poi siamo stati democratici non abbiamo chiesto l'autorizzazione neanche a qualche altro sindacato, perché, per noi, la nostra verità ha la precedenza su tutto e tutti



Che dire, il ragionamento, non fa una grinza. Si nota subito che è stato fatto da una testa pensante.



“Poi, siccome le bugie hanno le gambe corte”, sbobinando (in senso lato) ore di intercettazioni telefoniche, ambientali, appunti e trascrizioni, centinaia di verbali di SIT, appostamenti dietro la porta, sopra la porta, sotto la porta, abbiamo appurato che alcune parole, congiunzioni, virgole ecc., erano state già dette e quindi nasce una condivisione, per la proprietà transitiva delle nostre idee. Ecco perché il simbolo andava messo a prescindere



Logica superiore, proveniente da un cervello superiore forgiatosi in mille battaglie dialettiche.



PQM (per questi motivi) si conclude, che la parola scuse la possiamo anche scrivere, ma non rappresenta la realtà e la nostra volontà. Chi si deve scusare è il SIULP reo di essere un apostata sia rispetto al suo essere più profondo, si ricordi la sconfitta in tribunale quando si chiamava SILP e il giudice l'obbligò ad aggiungere una U, che al suo essere quotidiano, non riuscendo a dichiarare guerra al sistema, che ci sta opprimendo. A riprova di ciò, citiamo solamente fatti annotati e verificati: non avete mai attaccato pretestuosamente il Dirigente del Reparto, non avete mai denunciato nessuno; non siete mai riusciti a portare in Tribunale nessuno; di solito i vostri quadri sindacali non litigano in maniera sistemica con: i dirigenti, colleghi, superiori operativi, Vicari dei Questori, Carabinieri, macellai, fornai, passanti occasionali, automobilisti, motociclisti, Capi della Polizia, Questori, Dirigenti della Mobile, Dirigenti Commissariati, Dirigenti Anticrimine, Direttori di Ospedale, Primari, eccetera.....e, in ordine alfabetico, ABRAMO,ACHILLE, ADAMO, ADELCHI, ADALGISO, ADOLFO....etc.



Ci arrendiamo, chiediamo noi scusa a voi.